



**PREMESSO CHE:**

- La Provincia di Roma con D.G.P. n. 1645/48 del 21/12/2005 e s.m.i. ha approvato un bando rivolto ai Comuni per l'attivazione del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" e con l'obiettivo di diffondere e promuovere buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti. A tal fine la Provincia di Roma concede alla Amministrazioni Comunali un contributo a copertura dei maggiori costi legati al nuovo sistema di raccolta per solo i primi 12 mesi, In particolare il finanziamento è a copertura del:

- 100% dell'extracosto del servizio;
- 90% dei costi di progettazione;
- 90% dei costi per la campagna di sensibilizzazione;
- 90% dei costi per la rimozione dei cassonetti e la distribuzione dei nuovi contenitori.

- La Provincia di Roma riconosce ai Comuni un contributo economico per l'adeguamento e la realizzazione dei Centri di Raccolta Comunale o Isole Ecologiche, per un massimo di 200.000,00 euro. Tali opere sono indispensabili per ottimizzare i costi del servizio di raccolta domiciliare, per cercare di arginare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti ingombranti e per fornire un valido servizio pubblico al cittadino.

- La raccolta differenziata "Porta a Porta", nel totale rispetto delle direttive europee, è il metodo migliore per:

- favorire l'avvio al riciclo dei materiali contenuti nei rifiuti solidi urbani;
- garantire maggiore quantità e qualità dei materiali da avviare al riciclo;
- ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica con una conseguente riduzione dei costi per l'Amministrazione Comunale;
- eliminare i cassonetti dalle strade e garantire un maggior decoro urbano;
- favorire il passaggio alla tariffazione puntuale, che essendo quantificata sull'effettiva quantità di rifiuto indifferenziato prodotto, sarebbe un incentivo alla sensibilizzazione dei cittadini verso la raccolta differenziata : *"chi produce meno rifiuti, paga meno in bolletta"*;

- responsabilizzare i singoli cittadini rendendoli partecipi di un processo di sviluppo sostenibile del proprio territorio;
- garantire un maggiore controllo sui rifiuti e sulla loro differenziazione;
- creare un'economia legata al riciclo ed al riuso dei materiali con evidenti benefici anche in termini occupazionali.

**- La Regione Lazio, nella legge finanziaria Regionale del 2010, ha stanziato circa 135 milioni di euro a sostegno dei servizi di raccolta differenziata e per la realizzazione dell'impiantistica di supporto.**

TUTTO CIO' PREMESSO

**il Partito Democratico del Comune di Sant'Angelo Romano chiede all' Amministrazione di:**

- 1) Estendere la raccolta domiciliare alla frazione umida dei rifiuti, al rifiuto residuo indifferenziato ed alle varie frazioni merceologiche tra cui plastica, vetro, metalli;
- 2) Attuare azioni concrete per la riduzione della produzione dei rifiuti tra cui fin da subito il compostaggio domestico in particolare nelle frazioni di Sant'Angelo Romano
- 3) Realizzare un Centro di Raccolta Comunale o Isola Ecologica;
- 4) Chiedere alla Regione Lazio che vengano sbloccate e trasferite le risorse necessarie a supportare le raccolte differenziate.**